



AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione di Enti aventi configurazione giuridica di Enti del Terzo Settore di cui all' art. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.), disponibili alla co-progettazione e successiva gestione di:

B.3.a - Orientamento, consulenza e informazione e accompagnamento al lavoro previsti dal progetto ex Avviso 1/Pa.I.S. del PON Inclusionione.

C.1.a - Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei centri per l'impiego, dei centri di orientamento regionale e altri soggetti (anche del privato sociale) coinvolti nell'attivazione e inserimento lavorativo e sociale di persone svantaggiate ex Avviso 1/Pa.I.S. del PON Inclusionione.

C.2.a - Creazione di partnership tra diversi attori del territorio che operano nell'ambito del contrasto alla povertà ex Avviso 1/Pa.I.S. del PON Inclusionione.

Azione 2 “Interventi e servizi di inclusione per i beneficiari RdC” - Servizio di promozione dei Tirocini di inclusione previsti nel PAL 2019.

CUP AVVISO 1/2019: D41B20001660006

CUP PAL 2019: D41B1900054003

CIG: Z293C6B571

**IL DIRIGENTE DEI SERVIZI ALLA PERSONA – SETTORE SERVIZI SOCIALI DEL
COMUNE DI VITTORIA, CAPOFILA DEL DSS 43**

PREMESSO CHE:

- la legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) all'art. 1 comma 386 ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un fondo denominato “Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale” ed ha previsto la definizione di un Piano nazionale di contrasto alla povertà;
- con il D.D. 332 del 27/09/2019 è stato approvato l'avviso 1/Pa.I.S.;
- la convenzione relativa alla domanda di finanziamento del DSS 43 è identificata con n. AV1-439 approvata con D.D. 284 del 30/07/2021 a valere sull'avviso 1/Pa.I.S.;
- il Codice Progetto Locale assegnato al progetto dal Ministero del Lavoro che è AV1-2020-SIC49-001 E IL CUP: D41B20001660006;
- con il D.A n° 104/GAB del 18/11/2020 è stato approvato lo schema di PAL (Piano di Attuazione Locale) per la programmazione da parte dei distretti della Regione Siciliana della quota servizi fondo povertà 2019;
- con il D.D 236 del 24/06/2020 è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dal DSS 43 a valere dell'Avviso 1/Pa.I.S. per € 400.044,00.

CONSIDERATO CHE:

- fra le azioni di sostegno ai servizi sociali, nel progetto di cui all'avviso 1/Pa.I.S. sono previste azioni specifiche finalizzate all'inserimento sociale e nel lavoro dei



beneficiari che hanno sottoscritto il patto per il lavoro ovvero il patto per l'inclusione o che abbiano sottoscritto un progetto personalizzato, comunque presi in carico dal servizio sociale professionale in particolare:

1. L'intervento B.3 di orientamento specialistico si configura come strumento di presa in carico per le politiche attive del lavoro e per lo stesso è prevista una spesa di € 40.000,00 fino alla conclusione del progetto prevista il 31 ottobre 2023.
 2. L'intervento C.1.a - Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei centri per l'impiego, dei centri di orientamento regionale e altri soggetti (anche del privato sociale) coinvolti nell'attivazione e inserimento lavorativo e sociale di persone svantaggiate ex Avviso 1/Pa.I.S. del PON Inclusion per il quale è prevista una spesa di € 10.000,00 fino alla conclusione del progetto del 31/10/2023.
 3. L'intervento C.2.a - Creazione di partnership tra diversi attori del territorio che operano nell'ambito del contrasto alla povertà ex Avviso 1/Pa.I.S. del PON Inclusion per il quale è prevista una spesa di € 30.000,00 fino alla conclusione del progetto prevista per il 31/10/2023.
- il Piano di attuazione locale-PAL è uno strumento distrettuale di programmazione territoriale con il quale vengono progettati interventi e servizi da finanziare attraverso la Quota Servizi del Fondo Povertà dell'annualità 2019 che, per il Distretto Socio Sanitario 43, è pari a € 876.097,00;
 - il Piano di Attuazione Locale della Quota Servizi Fondo Povertà 2019 presentato dal distretto Socio Sanitario n. 43 l'11/08/2021 ha ottenuto il parere di congruità con il piano di contrasto alla povertà della Regione Siciliana con nota n. 32968 del 25/08/2021 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali – servizio 7°;
 - nella programmazione della Quota Servizi Fondo Povertà 2019 attraverso il Piano di Attuazione Locale, il Distretto Socio Sanitario 43 ha previsto l'Azione 2 – “Interventi e servizi di inclusione per i beneficiari”, un progetto di inserimento lavorativo attraverso i tirocini di inclusione per un importo di 90.000,00 euro per la realizzazione di 18 tirocini di sei mesi ciascuno.

VISTI:

- la Legge 07 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- la Legge 08 novembre 2000 n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 “Codice di protezione dei dati personali” e s.m.i. ivi compreso il regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- il Codice del Terzo Settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii., in particolare l'art.55 in materia di progettazione;
- il Decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147 sulle “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida per l'impiego della “Quota Servizi del Fondo Povertà” Annualità 2019 che integrano ed aggiornano le precedenti due edizioni delle Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP, Documento del 22 novembre 2018 e sua integrazione del 27 maggio 2019), alla luce delle nuove disposizioni previste dal decreto-



- legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, che introduce nel nostro ordinamento il Reddito di Cittadinanza (RdC);
- il DPCM 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona” che, ai sensi dell’art. 7, prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi;
 - le “Linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle Cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera del 30 gennaio 2016 n. 32, ed in particolare il paragrafo 5 secondo il quale: *la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazione e privato sociale*;
 - il D. Lgs. n. 36/2023 (Codice degli Appalti);
 - il D.Lgs. 117/2017 “CTS-Codice del Terzo Settore” ss.mm.ii. e in particolare l’art. 55 commi 1 e 3;
 - la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26/6/2020 in cui sono stati chiariti la natura e la finalità dei rapporti instaurati tra Enti del Terzo Settore ed enti pubblici ai sensi dell’articolo 55 del codice del terzo settore (CTS);
 - il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/20 e n.561 del 26/10/2021 in merito all’iscrizione degli ETS nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, di seguito "RUNTS";
 - il D.M. n. 72 del 31/3/2021 emanato dal Ministero del lavoro e recante “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore di cui agli articoli 55-57 del decreto legislativo 117/2017”;
 - Visto il D.L. n. 48 del 04/05/2023 – “Misure urgenti per l’inclusione sociale e l’accesso al mondo del lavoro”.

CONSIDERATO CHE:

- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell’impegno privato nella funzione sociale;
- le azioni di orientamento specialistico, formazione congiunta degli operatori sociali e costruzione di reti sociali per il contrasto alla povertà, in ragione delle caratteristiche di sperimentabilità e innovatività, possono essere attuate attraverso una procedura di coprogettazione con Enti del Terzo Settore qualificati e con le APL accreditate per i servizi al lavoro alla Regione Siciliana e costituite nella forma di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.lgs.117/2017 meglio definiti ai punti 2 e 11 del presente avviso;
- il Comune di Vittoria, capofila del Distretto Socio Sanitario 43, intende acquisire manifestazioni di interesse per la selezione di Enti del Terzo Settore costituiti sotto forma di cooperative sociali, preferibilmente, di tipo B e/o accreditate come APL con specifica esperienza nella formazione del personale dei servizi sociali e degli Enti del Terzo Settore e nella costruzione di network locali nell’ambito del PON inclusione disponibili ad attivare i servizi oggetto del presente avviso in coerenza con gli obiettivi previsti, a favore di beneficiari delle misure di sostegno alla povertà e alla povertà estrema, nonché rispondere alle situazioni di bisogno dei nuclei familiari del territorio distrettuale.



DATO ATTO CHE

- con Determina n. del è stato approvato il presente Avviso pubblico ed i relativi allegati;
- il presente avviso, nel rispetto dei principi di non discriminazione, trasparenza, libera concorrenza, parità di trattamento e proporzionalità ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, è finalizzato esclusivamente a favorire la partecipazione e la consultazione di soggetti, privati, in modo non vincolante per l'Ente, disponibili a partecipare alla procedura di co-progettazione in possesso dei requisiti specifici richiesti al successivo art. 11;
- con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento e pertanto non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito. Il presente avviso, infatti, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Ente che sarà libero di avviare altre procedure e/o trattative o di non procedere all'espletamento della procedura di scelta dell'ente promotore;

CONSIDERATO CHE:

- il Distretto Socio Sanitario 43 intende disciplinare i rapporti con gli Enti del Terzo Settore per l'erogazione dei Servizi e degli interventi di:
 1. Orientamento Consulenza e Informazione per le persone e i nuclei famigliari, ma in particolare per i giovani in cerca di lavoro, i disoccupati e gli inoccupati;
 2. Orientamento specialistico, formazione orientativa e accompagnamento al lavoro;
 3. Formazione ed empowerment degli operatori sociali e del terzo settore, dei centri per l'impiego e degli altri organismi pubblici e privati;
 4. Costruzione di reti territoriali per le misure di contrasto alla povertà;
 5. Tirocini di inclusione;

nel rispetto del principio di sussidiarietà al fine di migliorare il sistema integrato degli interventi e dei servizi di inserimento al lavoro nel Distretto 43.

In coincidenza con la programmazione regionale e nazionale, obiettivo del Distretto Socio Sanitario 43 è quello di implementare un processo di promozione e miglioramento dei servizi attraverso l'obbligo, da parte dei possibili fornitori, di garantire livelli strutturali e organizzativi previsti dalla normativa vigente;

INDICE

un avviso pubblico finalizzato all'individuazione di cooperative sociali di tipo B e APL aventi configurazione giuridica di soggetti del terzo settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.), disponibili alla co-progettazione e successiva gestione di interventi e servizi innovativi di Orientamento Consulenza e Informazione per le persone e i nuclei famigliari, ma in particolare per i giovani in cerca di Lavoro, i Disoccupati e gli inoccupati, Laboratori di alfabetizzazione informatica e digitale, accesso a internet, implementazione di competenze propedeutiche al lavoro previste dai Piani di Attuazione, orientamento specialistico, formazione orientativa e accompagnamento al lavoro, tirocini di inclusione.

ART. 1 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso fornisce le indicazioni in merito alle modalità ed alle forme necessarie per consentire agli ETS di manifestare la disponibilità a inserirsi in un programma di lavoro mediante lo strumento della co-progettazione per interventi innovativi e sperimentali, funzionali alla realizzazione delle azioni di:



1. Orientamento Consulenza e Informazione per le persone e i nuclei famigliari, ma in particolare per i giovani in cerca di lavoro, i disoccupati e gli inoccupati;
2. Orientamento specialistico, formazione orientativa e accompagnamento al lavoro;
3. Formazione ed empowerment degli operatori sociali e del terzo settore, dei centri per l'impiego e degli altri organismi pubblici e privati;
4. Costruzione di reti territoriali per le misure di contrasto alla povertà;
5. Tirocini di inclusione.

Le azioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sono attivate a valere sul PON Inclusion - Avviso 1/Pa.I.S./2019 e l'azione di cui al punto 5 a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà 2019.

In ogni caso, secondo l'art. 55, comma 1 del CTS, andrà garantita, sin dall'indizione dell'istruttoria pubblica per la scelta del soggetto o dei soggetti da ammettere alla co-progettazione, il rispetto dei principi della L. 241/1990 (economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità di trasparenza) e i presupposti di cui all'art. 12 (principio di predeterminazione dei criteri per i provvedimenti attributivi di vantaggi economici), in quanto espressione dell'art. 97 della Costituzione (imparzialità e buon andamento) e dei principi dell'Unione Europea.

ART. 2 - OBIETTIVI DI SERVIZIO

In particolare, è obiettivo del Comune di Vittoria, quale capofila del Distretto SS 43 (Vittoria, Comiso e Acate), realizzare, mediante un piano di interventi integrato ed innovativo, uno sportello di servizi per il lavoro e lo start-up di impresa per supportare le famiglie nel percorso di inclusione sociale e lavorativa ed aiutare i giovani ad orientarsi nel mondo del lavoro. Lo sportello così costituito sarà collegato e funzionale all'informa-giovani dei Comuni del Distretto ove esistente.

ART. 3 - TARGET DI UTENZA

I Servizi di cui al presente Avviso Pubblico sono diretti a una pluralità di utenti quali:

- a. nuclei Famigliari in situazione di indigenza e i cui componenti sono disoccupati o inoccupati ovvero destinatari di misure di sostegno al reddito;
- b. disoccupati, inoccupati, giovani in cerca di lavoro o che vogliono essere orientati ad un percorso scolastico;
- c. immigrati presenti nel territorio ai fini dell'integrazione sociale e lavorativa;
- d. persone vulnerabili in stato di dipendenza patologica, in carico al DSM, in carico all'UEPE o all'USSM, o reclusi, e ai loro famigliari qualora presi in carico dal servizio sociale professionale;
- e. persone con disabilità;
- f. giovani Neet e /o in cerca di lavoro o che devono proseguire il percorso scolastico ed universitario;
- g. alunni delle scuole medie superiori di I° e di II° grado dei Comuni di Vittoria, Comiso e Acate;
- h. Imprese e associazioni di categoria.

ART. 4 - ATTIVITÀ CORE

Le attività previste e oggetto del tavolo di coprogettazione sono le seguenti:

- Sostenere l'utente nell'acquisire informazioni utili per orientarsi e promuoversi sul mercato del lavoro e presentare i servizi offerti dalla rete regionale pubblico/privata;



- Fornire informazioni sul sistema dei servizi offerti dalla rete regionale per la ricerca di lavoro e formazione e sulle modalità di accesso;
- Rinvio ad altri servizi specialistici della rete (per lo svantaggio, per la formazione etc.);
- Rinvio al servizio di accoglienza e/o presa in carico del CPI competente per la firma del Patto di Servizio;
- Messa a disposizione di strumenti di auto-consultazione delle offerte di lavoro;
- Lettura e rilevazione del bisogno professionale e di servizi espresso dall'utente;
- Presentazione delle finalità e delle modalità di funzionamento del servizio di presa in carico;
- Verifica della presenza a sistema della DID e aggiornamento della scheda anagrafica e professionale del lavoratore;
- Funzione di primo filtro verso gli altri servizi di politica attiva;
- Colloqui di orientamento di 1° livello: prima ricognizione delle esperienze formative, delle abilità, delle conoscenze, delle potenzialità e delle attitudini dell'utente, nonché prima analisi della storia professionale dell'utente;
- Valutazione del fabbisogno formativo e professionale dell'utente;
- Definizione del Piano di Azione di Individuale (proposta di adesione a misure commisurate al fabbisogno espresso);
- Supporto nella redazione del curriculum vitae;
- Colloqui di orientamento professionale di 2° livello specialistico;
- Attività di bilancio delle competenze e percorso individuale strutturato in più incontri per ascolto e comprensione della storia personale, scolastica, formativa e professionale dell'individuo;
- Analisi delle capacità e delle aspirazioni professionali: ricostruzione delle competenze, delle potenzialità e delle attitudini del lavoratore, stesura di un progetto professionale;
- Individuazione di interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione;
- Aggiornamento del Piano di Azione Individuale sulla base di quanto emerso nell'attività di bilancio delle competenze e colloquio di orientamento specialistico;
- Preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro;
- Accompagnamento nell'attività di ricerca attiva di opportunità formative e di inserimento lavorativo;
- Supporto all'autopromozione;
- Assistenza all'adeguamento del progetto formativo e/o di adeguamento delle competenze di partenza;
- Promozione di convenzioni per l'avvio di tirocini e stage;
- Tutoraggio nei percorsi di tirocinio e di stage;
- Consulenza per la creazione di impresa e rimando a servizi competenti;
- Accompagnamento nella fase di scouting e promozione dell'utente nei confronti delle imprese;
- Individuazione delle opportunità lavorative;
- Accompagnamento nella fase di pre-selezione e selezione:
- Svolgimento della fase di pre-selezione;
- Assistenza ai datori di lavoro in tema di interpretazione della normativa e della contrattualistica di riferimento, facilitazione all'inserimento e attivazione di misure di accompagnamento al lavoro (es. stage e tirocini), inserimento di soggetti svantaggiati;



- Orientamento circa l'offerta formativa disponibile sul territorio per il recupero di gap formativi o adeguamento dei profili professionali;
- Sostegno alla realizzazione di piani di sviluppo delle risorse umane;
- Accompagnamento nella gestione dei rapporti con organismi che operano in materia di lavoro (es. INPS, Ispettorato del Lavoro);
- Individuazione delle candidature maggiormente rispondenti ai requisiti della ricerca (da banca dati SILS)
- Supporto nella pubblicizzazione della posizione vacante;
- Contatto preventivo dei potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità;
- Raccolta e verifica di auto-candidature;
- Presentazione ai datori di lavoro delle candidature pre-selezionate;
- Raccolta esiti/feedback da datori di lavoro;
- Registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo;
- Promozione dei tirocini extracurricolari e di inclusione nell'ambito di progetti finanziati dal PON Inclusion e dalla Quota Servizi Fondo povertà;
- Organizzazione di corsi brevi di informatica e acquisizione della lingua italiana;
- Organizzazione di corsi brevi di creazione di impresa rivolti ai giovani e agli utenti del servizio che vogliono attingere ai finanziamenti statali e regionali per nuove attività imprenditoriali;
- Supporto formativo per gli operatori sociali e gli operatori degli Enti del Terzo Settore con l'organizzazione di seminari formativi, workshop e corsi congiunti di aggiornamento;
- Supporto per la creazione di reti pubblico – privato mirate a fare sinergia sui mezzi e gli strumenti di contrasto alla povertà, alla grave povertà adulta e agli indigenti;

Pertanto gli Enti coprogettanti e il Distretto Socio Sanitario 43 dovranno sviluppare un progetto esecutivo di gestione delle suddette attività stabilendo le modalità di esecuzione dei servizi, i tempi e il personale da impiegare per ciascun servizio che sarà messo a disposizione dagli enti coprogettanti per i tempi definiti dal progetto esecutivo.

ART. 5 - MODALITA' DI ACCESSO

Ai servizi oggetto del presente avviso si accede attraverso la presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale del Comune ovvero la presa in carico da parte dello sportello che, comunque, dovrà essere trasmessa dagli operatori al servizio sociale professionale di riferimento.

ART. 6 - INTEGRAZIONE CON ALTRI SERVIZI

Il servizio per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare Servizi sociali professionali dei Comuni del Distretto, con i CPI, con i servizi di orientamento e formazione professionale erogati da altri Enti nei territori del Distretto Socio Sanitario 43 e con il servizio InformaGiovani.

ART. 7 INDICAZIONI SULLE MODALITA' OPERATIVE

Le modalità operative del servizio saranno stabilite al tavolo di coprogettazione con i soggetti selezionati per l'avviamento e la gestione del servizio stesso.



ART. 8 - COSTI RICONOSCIUTI AGLI ENTI ATTUATORI DEI SERVIZI

I costi del servizio come specificati al successivo art.12 comprendono i costi del personale impiegato, i costi di gestione e i costi dell'iva.

Possono essere impiegati nel servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro operatori con i seguenti profili professionali:

- a. Orientatore;
- b. Progettista;
- c. Operatore dello sportello orientamento/lavoro/InformaGiovani;
- d. Operatore del mercato del lavoro;
- e. Operatore dello sportello (amministrativo).

Possono essere impiegati nella formazione degli operatori sociali e degli operatori del terzo settore esperti in formazione e tutor.

Possono essere impiegati nella creazione delle reti territoriali esperti in networking e in relazioni pubblico privato.

Il costo del personale è onnicomprensivo di tutti gli oneri, da inquadrare secondo il C.C.N.L. delle cooperative sociali ovvero con contratto parasubordinato previsto dalla normativa vigente, del costo delle spese di gestione e dell'IVA.

ART. 9 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE LA DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La manifestazione di interesse alla co-progettazione è riservata, agli Enti del Terzo Settore di cui all' art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n.117 del 03/07/2017 ss.mm.ii.) iscritti al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore di cui all' art. 45 e ss. del superiore codice), alle Cooperative Sociali, preferibilmente di tipo B, alle APL accreditate ai servizi per il lavoro nella Regione Siciliana costituite sotto forma di Enti del Terzo Settore, alle Cooperative Sociali di servizi con esperienza specifica nelle azioni oggetto della co-progettazione.

Tutti i suddetti Enti del Terzo Settore devono essere iscritti al RUNTS a pena di esclusione e devono possedere specifica esperienza in azioni di orientamento di fasce svantaggiate e soggetti vulnerabili, promozione di un numero congruo di tirocini di inclusione ed extracurricolari nell'ambito di progetti finanziati dal PON inclusione, PON Legalità, PON Metro e altre misure di contrasto alla povertà.

Inoltre, devono vantare una documentata esperienza nella formazione degli operatori sociali e del terzo settore, nella costruzione di reti locali di contrasto alla povertà.

La suddetta esperienza dovrà essere certificata ai sensi del DPR 445/2000 e posseduta in capo al singolo partecipante ovvero complessivamente dai componenti di un ATS.

Le APL accreditate ai servizi per il lavoro nella Regione Siciliana e gli enti di formazione qualora intendano partecipare alla manifestazione di interesse, all'interno del partenariato, devono essere costituiti come Enti del Terzo Settore e pertanto iscritti al RUNTS a pena di esclusione.

I suddetti Enti possono presentare la manifestazione di interesse in forma singola o in forma associata.

Si specifica che la convenzione, che sarà sottoscritta in esito alla procedura di co-progettazione, avrà efficacia, nei confronti degli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS, e cesserà la sua efficacia in caso di cancellazione dal summenzionato Registro.

Gli Enti del Terzo Settore che presentano la manifestazione di interesse in forma associata, ATS, dovranno impegnarsi a conferire mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza alla capofila ed



indicare le parti del servizio che la capogruppo e la/i mandante/i andranno ad eseguire. In questo caso la manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno l'ATS e deve contenere l'impegno, in caso di ammissione al tavolo di co-progettazione, a costituirsi in ATS nella forma pubblica presso un notaio e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni prima dell'avviamento del tavolo di coprogettazione.

I componenti dell'ATS devono specificare le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ognuno.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla presente procedura in più di un raggruppamento o in forma singola se presenti in un raggruppamento a pena di esclusione di tutti i soggetti coinvolti.

Dallo Statuto degli enti che partecipano al presente Avviso si devono evincere, a pena di esclusione:

- le esclusive finalità civiche, di solidarietà e utilità sociale;
- l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.

I servizi dovranno essere svolti in appositi locali messi a disposizione dal Comune di Vittoria e dagli altri Comuni del Distretto.

Requisiti di ordine generale:

- essere Enti del Terzo Settore aventi le caratteristiche di cui all' art. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.) iscritto al RUNTS;
- inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 94 e all'art. 95 del D.lgs. n.36/2023 e ss.mm.ii.;
- insussistenza, nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4;
- non avere affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001 n.165;
- non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. n.36/2023;
- non versare in alcuna delle condizioni di cui all'art. 1 bis comma 14 L. 383 del 2001, all'art. 41 d.lgs.198 del 2006, all'art.14 comma 1 d.lgs. 81 del 2008;
- non essere stato colpito, nei due anni precedenti alla data di presentazione della Manifestazione di interesse di cui al presente avviso, da uno dei provvedimenti previsti dall'art.44 D.lgs. n.286 del 1998 sull'immigrazione, per gravi comportamenti e atti discriminatori;
- non versare in condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere a conoscenza di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- per le imprese sociali, comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, essere iscritti nel registro delle imprese (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) per attività inerenti alle prestazioni oggetto del presente accreditamento e, pertanto, riconducibili a interventi di natura socio-assistenziali;
- in caso di Cooperative Sociali ex legge n. 381/1991 ss.mm.ii. ovvero loro Consorzi essere costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera A, o preferibilmente di tipo B.

In caso di presentazione dell'istanza in forma associata i requisiti devono essere posseduti da tutti i componenti del partenariato che presenta l'istanza.



Sono specificatamente esclusi dalla presente procedura:

- la partecipazione dei consorzi per conto delle consorziate esecutrici;
- La delega e l'affidamento a terzi;
- Il subappalto.

Si precisa che i requisiti di carattere generale devono essere posseduti da ciascuna organizzazione partecipante al partenariato.

Requisiti di capacità economico-finanziaria e capacità tecnica e professionale:

- avere svolto, negli ultimi tre anni (2020– 2021 -2022), attività attinenti a quanto oggetto della co-progettazione (quali interventi di orientamento, accompagnamento al lavoro, tirocini), finanziati da Enti Pubblici, della durata complessiva di almeno 36 mesi, anche non continuativi, e per un importo globale negli ultimi tre anni con bilancio approvato pari ad € 170.000 almeno;
- l'ente capofila del partenariato deve aver svolto almeno 24 mesi di attività sopra specificata (anche non continuativa), mentre la restante parte di 12 mesi (anche non continuativa) dovrà essere stata svolta cumulativamente dalle imprese mandanti.

Tali attività dovranno essere auto dichiarate in conformità alle disposizioni del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 con indicazione (qualora coerenti alle attività svolte) dei committenti, degli importi, del periodo di esecuzione e dell'oggetto del contratto, fornendo i relativi recapiti e indirizzi di posta elettronica certificata.

ART. 10 - DIMENSIONI ECONOMICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE E PIANO DEI COSTI A CARICO DEL PROGETTO

1. L'intervento di orientamento specialistico si configura come strumento di presa in carico per le politiche attive del lavoro e per lo stesso è prevista una spesa di **€ 40.000,00 fino alla conclusione del progetto prevista il 31 ottobre 2023**. Agli enti attuatori verrà riconosciuto un costo complessivo di € 34,00 per ogni ora di servizio omnicomprendente dei costi di gestione e iva compresa.
2. I costi previsti dall'intervento di formazione congiunta e permanente degli operatori sociali e degli Enti del Terzo Settore sono di € 10.000,00, di cui € 150 per ora formativa e per 50 ore, per un totale di € 7.500,00 ed € 2500,00 per le spese di gestione e fornitura dei materiali didattici, vitto e alloggio dei docenti esterni.
3. I costi previsti per le attività di networking sono di € 30.000,00 e comprendono la costruzione di un sito distrettuale sugli interventi e misure di contrasto alla povertà, la start-up e implementazione di mezzi di comunicazione sociale, la costruzione di una rete territoriale pubblico privato per il contrasto alla grave povertà adulta.
4. I costi previste a carico della Quota Servizi Fondo Povertà 2019 attraverso il Piano di Attuazione Locale, riguardano l'Azione 2 – “Interventi e servizi di inclusione per i beneficiari RdC” e, in particolare, i tirocini di inclusione per un importo di € 90.000,00 e la realizzazione di 20 tirocini della durata di sei mesi ciascuno.

In particolare il piano dei costi di ciascun tirocinio comprende le seguenti spese riconosciute all'ente promotore:

- € 500 mensili, per un totale di € 3.000, di indennità di tirocinio nei sei mesi per ciascuno dei 20 beneficiari equivalenti;



- € 500 per ciascun beneficiario, riconosciuti al soggetto promotore per spese di gestione connesse al tirocinio, la fornitura al tirocinante di eventuali DPI, le visite mediche obbligatorie, i corsi per la sicurezza e HACCP;
- € 100 mensili quali rimborso forfettario per l'attività di accompagnamento svolta dal tutor aziendale dell'azienda ospitante;
- € 400 per le spese del tutoraggio relazionale, certificazione e bilancio di competenza iniziale e finale per 16 ore in presenza ad € 25/h.

Tutte le spese dovranno essere analiticamente documentate.

ART. 11 - OBBLIGO DI CO-FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'ENTE PARTECIPANTE

Gli Enti partecipanti sono onerati a co-finanziare la realizzazione del progetto con la messa a disposizione di attrezzature ovvero ore aggiuntive di personale specifico per la gestione del progetto.

ART. 12 - DURATA

I servizi oggetto della co-progettazione dovranno attuarsi, dalla data di sottoscrizione della convenzione, per un periodo di 12 mesi, salvo eventuale estensione della convenzione da parte del Distretto, ove ne ricorrano i presupposti per residuo finanziamento ovvero per nuovi finanziamenti delle stesse azioni da parte della Quota Servizi Fondo Povertà ovvero dal PON Inclusion. Alcuni servizi inclusi nella procedura di co – progettazione sono condizionati dalla data di conclusione dei progetti e pertanto potrebbero concludersi anticipatamente.

I servizi di orientamento finanziati con il PON inclusion Avviso 1/Pa.I.S. devono essere erogati entro e non oltre il 31 ottobre 2023 salvo proroga dello stesso avviso.

La convenzione verrà redatta in esito al tavolo di coprogettazione e aggiornata dal momento in cui saranno avviate altre azioni analoghe con altri finanziamenti.

ART. 13 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La documentazione, a pena di esclusione, deve pervenire a mezzo PEC con tutti i documenti richiesti firmati digitalmente **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno ----- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollogenerale@pec.comunevittoria-rg.it**

La pec deve avere come oggetto “AVVISO PUBBLICO per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e successiva gestione di interventi di orientamento specialistico, formazione orientativa e accompagnamento al lavoro previsti dal progetto ex Avviso 1/Pa.I.S del PON Inclusion; formazione congiunta degli operatori; costruzione di reti per il contrasto alla povertà; tirocini di inclusion previsti nel PAL 2019 della Quota Servizi Fondo Povertà.”

Le pec pervenute oltre il termine perentorio sopra indicato non saranno prese in considerazione e gli Enti saranno esclusi. Il Comune non si assume alcuna responsabilità per disguidi dovuti al mal funzionamento del sistema di consegna e di ricevimento della pec.

La pec dovrà contenere le seguenti cartelle distinte:

- a) **Cartella A** contenente la documentazione amministrativa, in particolare: **domanda di**



partecipazione secondo il modulo “allegato A” sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale dell’ente capofila e dalle altre imprese partecipanti in caso di raggruppamenti o consorzi.

A corredo della domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

1. **Visura Camerale** non anteriore a tre mesi dell’istante e dei componenti il consorzio ovvero il raggruppamento ovvero del soggetto indicato;
 2. **Dichiarazioni (Allegato 1)** di non sussistenza delle cause di esclusione automatica e non automatica previste dall’art. 94 e 95 del D. Lgs n. 36/2023 sottoscritte digitalmente;
 3. **Dichiarazione sostitutiva (Allegato 2)** e di possesso dei requisiti di ordine generale sottoscritta digitalmente;
 4. **in caso di R.T.I./A.T.I./A.T.S. costituita**, copia del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell’atto costitutivo del consorzio;
 5. **in caso di R.T.I./A.T.I./A.T.S. costituendo**, dichiarazione di impegno firmata digitalmente da tutti i mandanti e mandataria a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza;
 6. **in caso di procuratore**, copia della procura conferita firmata digitalmente;
 7. **per i legali rappresentanti**, copia di valido atto da cui si evinca la rappresentanza legale;
 8. **in ognuno dei precedenti casi**, copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
 9. **Copia dello statuto e atto costitutivo** dei singoli enti e di tutti i partecipanti al partenariato.
- b. **Cartella B** contenente la **proposta progettuale** in formato PDF, in numero massimo di 10 facciate formato A4, interlinea 1,15, carattere 11, identificata dalla dicitura “*Proposta progettuale*”, suddivisa nei seguenti capitoli:
- A. modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività e cofinanziamento proposto;
 - B. strumenti organizzativi e di gestione proposti per il governo, il presidio e il controllo delle attività che si andranno a gestire;
 - C. assetto organizzativo proposto nel rapporto Distretto-partners di progetto;
 - D. strumenti che si adotteranno per l’attività di monitoraggio dei risultati;
 - E. elementi che qualificano la proposta come innovativa e sperimentale.

La proposta progettuale presentata dovrà contenere le attività che saranno eseguite da ciascuno dei partner che parteciperanno alla presente procedura.

Al progetto dovranno essere allegati il curriculum dell’ente e i curricula degli operatori impiegati per l’esecuzione del servizio ad eccezione di quelli che erogheranno il servizio di front office.

Non è previsto il ricorso all’avvalimento dell’art.104 del D. Lgs. n.36/2023.

ART. 14 - SELEZIONE DEI SOGGETTI: MODALITÀ E CRITERI

La procedura di selezione, con redazione di apposito elenco dei soggetti partecipanti e ritenuti ammissibili al tavolo di co-progettazione, verrà effettuata da una Commissione composta da funzionari interni all’Ufficio Piano del Distretto SS 43 e nominata dal dirigente successivamente alla ricezione delle domande di partecipazione alla manifestazione di interesse.

I lavori della Commissione inizieranno in seduta pubblica, la cui data, ora e luogo saranno comunicati via PEC agli interessati con preavviso di almeno 48 ore, per il controllo delle cartelle di ciascuna PEC regolarmente pervenuta entro il termine di scadenza e la verifica



della documentazione prodotta.

Durante le operazioni di apertura dei plichi saranno ammessi a presentare eventuali osservazioni esclusivamente i soggetti muniti di idoneo documento comprovante la legittimazione ad agire in nome e per conto dei partecipanti all'avviso (legali rappresentanti, procuratori, delegati).

Ultimate tali operazioni, si procederà, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nella busta B sulla base dei criteri di valutazione successivamente indicati. La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi in una o più sedute non aperte al pubblico per la valutazione dei suddetti elementi e la conseguente attribuzione dei punteggi.

Nel corso della valutazione delle offerte, la Commissione potrà richiedere ai partecipanti elementi conoscitivi integrativi ritenuti importanti ai fini delle valutazioni delle stesse. La richiesta di integrazione potrà avvenire anche via PEC, fatta salva la successiva produzione di apposita dichiarazione in originale.

La commissione tecnica procederà alla costituzione di un elenco degli Enti che hanno avuto attribuito un punteggio complessivo non inferiore a 75 punti, tenendo conto dei seguenti elementi e relativi punteggi attribuibili:

QUALITA' PROGETTUALE (MAX PUNTI 100)

ELEMENTI QUALITATIVI	PUNTEGGIO
A) Modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività (operatori impegnati, tempi e modalità di accesso al servizio e cofinanziamento proposto).	Punteggio massimo attribuibile 50 (cinquanta)
B) Strumenti organizzativi e di gestione proposti per il governo, il presidio e il controllo delle attività che si andranno a gestire.	Punteggio massimo attribuibile 20 (venti)
C) Assetto organizzativo proposto nel rapporto Distretto e partners progettuale.	Punteggio massimo attribuibile 10 (dieci)
D) Strumenti per l'attività di monitoraggio dei risultati.	Punteggio massimo attribuibile 10 (dieci)
E) Elementi che qualificano la proposta come innovativa e sperimentale.	Punteggio massimo attribuibile 10 (dieci)

L'applicazione e la graduazione dei criteri di valutazione qui indicati sarà effettuata **ad insindacabile e discrezionale giudizio dei componenti della Commissione.**

NOTA BENE: Qualora la proposta progettuale presentata non raggiunga nella sommatoria il punteggio minimo complessivo di 75 punti, la stessa verrà esclusa dalla selezione, non risultando congrua rispetto agli elementi tecnico-qualitativi minimi richiesti dall'Avviso Pubblico.

L'elenco verrà formulato e pubblicato, a seguito di apposito provvedimento, secondo l'ordine degli Enti che avranno ottenuto il punteggio più alto, derivante dalla somma dei punteggi complessivi ottenuti riguardo alla proposta progettuale, fermo restando che la posizione ottenuta dagli Enti indicati nel suddetto elenco non determina alcuna graduatoria di merito, di preferenza o di prevalenza, ma soltanto l'insieme degli Enti che, ottenuto almeno il punteggio minimo complessivo di 75 punti, saranno ritenuti ammissibili al tavolo di co-progettazione.

Una volta formato l'elenco, sarà cura ed onere del Distretto 43 individuare l'Ente, ovvero gli enti, da ammettere al tavolo di coprogettazione in base alle caratteristiche degli stessi e ai servizi offerti in base alla proposta progettuale presentata.



ART. 15 - FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA CONVENZIONE

FASE 1) Conclusione della procedura di avviso pubblico e individuazione dei soggetti partecipanti alla co-progettazione, subordinata all'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti con il presente avviso.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione in presenza di almeno una sola proposta progettuale, benché ritenuta valida e con un punteggio di almeno 75 punti.

FASE 2) Avvio del tavolo di lavoro di co-progettazione tra i referenti incaricati dagli Enti selezionati e i referenti del Comune, per la definizione di una proposta progettuale esecutiva "unitaria" costituita in modo organico dalle diverse e distinte proposte progettuali presentate dagli Enti. In virtù di ciò gli Enti, già con la partecipazione al presente avviso e ammessi al tavolo di co-progettazione, rilasciano espressa liberatoria circa la variazione, la condivisione, la comunicazione, la diffusione e la pubblicazione con qualsiasi modalità, in ordine alla proposta progettuale presentata e che sarà oggetto di co-progettazione.

Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate dal responsabile del procedimento.

FASE 3) A seguito del buon esito della fase di co-progettazione sarà adottata la determinazione dirigenziale di affidamento delle attività, sarà sottoscritto un accordo di collaborazione (Convenzione) condiviso tra il Comune Vittoria, capofila del Distretto SS43 e i soggetti partecipanti alla co-progettazione, a cui verrà allegato il progetto definito in sede di co-progettazione, e verrà dato avvio alle attività come da cronoprogramma elaborato congiuntamente.

Tutti gli aspetti relativi alla ammissibilità della spesa, rendicontazione, verifiche e controlli delle spese progettate e sostenute, saranno disciplinate nella convenzione.

Il contratto potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse, potendo organizzare in ogni momento, anche da remoto, incontri di verifica ed incontri di programmazione e di coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi.

ART. 16 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda e, in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del Codice degli Appalti.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Ai fini della sanatoria il Distretto assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni – perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, il Comune può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, si procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 comma 2, del Codice è facoltà del Comune invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.



ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI E CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

L'Avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo il Comune di Vittoria (nella spiegata qualità di capofila del Distretto Socio Sanitario 43), che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive di altra tipologia.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato dal Comune di Vittoria qualora ne ravvisi la necessità a proprio insindacabile giudizio e, in ogni caso, nell'ipotesi di variazioni nei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse ovvero di modalità di rendicontazione.

Ai sensi della legge n. 136 del 13/08/2010 il concorrente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e quindi i pagamenti a favore concorrente saranno effettuati unicamente su c/c tramite lo strumento di bonifico bancario o postale.

ART. 18 - INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

I chiarimenti devono essere inoltrati, elusivamente a mezzo PEC intestata al soggetto partecipante, all'indirizzo dirigente.servizisociali@pec.comunevittoria-rg.it nel termine utile prima della scadenza fissata per la presentazione delle istanze di manifestazione di interesse.

I quesiti/chiarimenti, presentati in tempo utile, e le relative risposte, nonché eventuali integrazioni/rettifiche al presente avviso, verranno fornite (in forma anonima) prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle manifestazioni di interesse e verranno pubblicate esclusivamente sul sito internet www.comunevittoria-rg.it

Gli Enti sono invitati a controllare l'eventuale pubblicazione sul sito.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici, che non saranno comunque dati.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Tiziana Carbonaro – 0932.514401 – 0932.514414 e-mail: tizianacarbonaro@comunevittoria-rg.it

ART. 19 - PUBBLICITA'

Il presente Avviso e gli allegati vengono pubblicati nei siti dei Comuni del Distretto SS43, Vittoria, Comiso e Acate, nella sezione avvisi e nell'apposita Sezione "Amministrazione trasparente" del Comune capofila di Vittoria.

ALLEGATI ALL'AVVISO

1. domanda di partecipazione– Allegato A.
2. dichiarazione dei requisiti art. 94 – Allegato 1.
3. Dichiarazione sostitutiva – Allegato 2.

Vittoria, _____

Il Responsabile dell'Ufficio Piano DSS 43
Dott. Giorgio La Malfa